

San Martino, in tre per riscuotere debito su droga, minacciano e svuotano pizzeria

di **Redazione**

15 Febbraio 2019 - 18:01



Genova. Nella mattinata odierna i Carabinieri della Compagnia di Genova San Martino hanno proceduto all'arresto di 3 soggetti italiani per estorsione in concorso, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa nei loro confronti dal G.I.P. del Tribunale di Genova.

La vicenda trae origine da un episodio verificatosi la sera del 14 novembre 2018, presso una pizzeria del quartiere di Quarto. In quella circostanza, un giovane pizzaiolo originario del quartiere di Sturla, che lavora presso il summenzionato locale, riceveva la visita non gradita di R.M., 54enne di San Fruttuoso, accompagnato dai suoi due "sodali", G.B. 33enne di Santa Margherita Ligure e F.C. 57enne di Albaro.

I tre soggetti, dopo aver proferito una serie di minacce all'indirizzo della vittima, dapprima aprivano il registratore di cassa del locale, prelevando diverse banconote, e successivamente procedevano a svuotare completamente il banco frigo: il tutto a titolo di avvertimento e parziale risarcimento di un debito contratto dal pizzaiolo.

Le immediate indagini avviate dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di

Genova San Martino hanno consentito di identificare compiutamente gli autori dell'estorsione che venivano deferiti all'Autorità Giudiziaria. I militari dell'Arma hanno altresì appurato che l'evento era in effetti riconducibile ad un debito di 250 euro che la vittima aveva contratto nei confronti del suo estorsore.

Ed in effetti, dall'attività condotta dagli operanti è emerso un florido traffico di sostanze stupefacenti posto in essere con sistematicità da R.M. nei quartieri di San Fruttuoso e San Martino; fatti per i quali il predetto dovrà rispondere all'Autorità Giudiziaria, essendo stato peraltro trovato in possesso di 14,55 grammi di sostanza stupefacente del tipo "cocaina", somma contante di euro 300 probabile provento dell'illecita attività e due bilancini digitali.

Nel corso dell'esecuzione dei provvedimenti, i militari della Compagnia di Genova San Martino, con la collaborazione in fase esecutiva di quelli della Compagnia di Santa Margherita Ligure, hanno altresì deferito altre due persone per il reato ex. art 73 DPR 309/90 (detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente).

Per quanto sopra, al termine delle formalità di rito, R.M. è stato condotto presso la casa circondariale di Marassi, mentre i suoi due "sodali", G.B. e F.C., posti agli arresti domiciliari presso le rispettive abitazioni.